

16 Dicembre 2018

Saluto ai bambini e alle famiglie del dispensario “Santa Marta”

Aula Paolo VI

Buongiorno a tutti!

Sono contento di essere con voi. In questo tempo di Natale ho pensato se il Bambino Gesù abbia avuto qualche influenza, qualche raffreddore... E che cosa avrà fatto la mamma? Non sono sicuro che a Nazareth o in Egitto ci fosse un dispensario, ma so sicuramente che se la Madonna avesse abitato a Roma lo avrebbe portato in questo Dispensario, sicuramente.

Ringrazio tutti voi, che siete la struttura e la vita del Dispensario, i medici, i collaboratori, gli infermieri...; e anche la collaborazione dei ragazzi, dei papà e delle mamme dei bambini. E' un corpo, è nel corpo c'è vita. Si vede nella spontaneità dei bambini. Lavorare con i bambini non è facile, ma ci insegna tanto. A me insegna una cosa: che per capire la realtà della vita, bisogna abbassarsi, come ci abbassiamo per baciare un bambino. Loro ci insegnano questo. Gli orgogliosi, i superbi non possono capire la vita, perché non sono capaci di abbassarsi. Tutti noi – i professionisti, gli organizzatori, le suore, tutti – diamo tante cose ai bambini; ma loro ci danno questo annuncio, questo insegnamento: abbassati. Abbassati, sii umile, e così imparerai a capire la vita e a capire la gente. E tutti voi avete questa capacità di abbassarvi. Grazie tante per questo, grazie tante!

Vi auguro un buon Natale, un buon santo Natale a tutti, e vi ringrazio di cuore per quello che fate, davvero. E, anche, mi auguro che non ci sia un'indigestione con quella torta così grande! Grazie!

Note: